

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01395335

ESC - Ente schedatore M419

ECP - Ente competente M419

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900172594

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tavoletta da scrittura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione predizione del rinnegamento di pietra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione del capitano del popolo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo del Bargello

LDCU - Indirizzo Via del Proconsolo 4

LDCM - Denominazione raccolta Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello

LDCS - Specifiche primo piano, sala degli Avori

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Collezione Carrand 23

INVD - Data 1891

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Carrand Louis
--------------------------------------	----------------------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1888
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	IX sec. d.C.
----------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	860
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	880
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

ADT - Altre datazioni	XII sec. (decorazione del verso)
------------------------------	----------------------------------

ADT - Altre datazioni	V-VI sec.
------------------------------	-----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura di Metz
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	corte di Carlo il Calvo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	avorio/ intaglio, incisione
--------------------------------	-----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18.8
MISL - Larghezza	5
MISP - Profondità	0.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

Placca danneggiata: nella parte sinistra e al centro del riquadro intermedio si osservano fratture e una lacuna. A partire dall'altezza della figura di Pietro, l'anta è mancante di tutto il bordo e della parte sinistra dei comparti centrale e inferiore. L'angolo in alto a sinistra è

STCS - Indicazioni specifiche	<p>danneggiato da una forte scheggiatura sul retro. Si rilevano tre fori passanti (non originari) negli angoli, che forse corrispondono al fissaggio, in un secondo tempo, su un piatto di copertina. La superficie del rilievo centrale è consunta, in particolare nei volti (quello di San Pietro sembra raschiato o punteggiato).</p>
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Tavoletta da scrittura. Sul verso, un margine delimita un incavo rettangolare destinato a contenere la cera. Sul recto, l'avorio è incorniciato da una modanatura a olive alternate a doppi anelli. Due fasce trasversali, ornate da un motivo simile, con ovali al posto delle olive, delimitano tre zone figurate. Dall'alto si susseguono: un riquadro con un cespo d'acanto spinoso che si sviluppa simmetricamente intorno al doppio fusto centrale; la scena della Predizione del tradimento di Pietro e, infine, uno stelo d'acanto sormontato da due uccelli che beccano un grappolo d'uva, fiancheggiati da tralci a girali con un fiore al centro.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>25G4(ACANTHUS) : 73D243 : 48AA983111</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Soggetti: cespo d'acanto; predizione del tradimento di Pietro; acanto con uccelli.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'opera è stata molto discussa dalla critica, che l'ha ritenuta di età tardo-imperiale o di epoca carolingia. Paolucci (1994) ha ipotizzato fosse un pannello laterale di un pentittico del VI secolo, arricchito da una decorazione vegetale all'inizio del X secolo, come il Dittico di David e Gregorio Magno del Tesoro del Duomo di Monza. Gaborit-Chopin ha respinto questa supposizione per l'assenza di un "assemblaggio a scorrimento sui lati" sull'avorio del Bargello, per le dimensioni ridotte in rapporto ai dittici consolari dei secoli V e VI e per le differenze stilistiche nella resa degli ornati vegetali (cfr. in Ciseri 2018, pp. 93-95). Secondo la studiosa, inoltre, la disposizione della decorazione vegetale, ispirata all'arte augustea, come agli ornati dell'Ara Pacis (13 a.C.), non sarebbe compatibile con gli stilemi del V secolo: il grande cespo d'acanto, che nell'avorio in esame occupa il primo riquadro, era adoperato di solito per le basi o i pannelli inferiori (Ivi). Tale anomalia potrebbe spiegarsi, come già proposto da Hans Graeven (1900), ipotizzando che il manufatto in esame sia una copia carolingia di un modello paleocristiano. Gaborit-Chopin ha osservato che gli elementi vegetali trovano corrispondenze in opere eseguite tra la metà e la fine del IX secolo dalle botteghe di Metz o da quelle attive nella corte di Carlo il Calvo. I cespi d'acanto si ritrovano nella miniatura (Sacramentario di Drogone, Metz, 845-855 circa; Parigi, Bibliothèque nationale de France, ms. lat. 9428; Sacramentario di Carlo il Calvo, Metz o corte di Carlo il Calvo, 869, ivi, ms. lat. 1141; ventaglio del Flabellum di Tournus oggi al Bargello, inv. 31 Carrand, cfr. NCTN 0901395343) e negli avori datati 860-880 (es. pettini del Victoria and Albert Museum di Londra, inv. A.544-1910; del Louvre, inv. MR.358; di Colonia, Schnutgen Museum, inv. B 100; la Cattedra Petri in San Pietro; il Tau di san Servazio nel tesoro dell'omonima basilica di Maastricht). Anche il motivo degli uccelli che beccano grappoli d'uva in mezzo ai girali, come pure l'ornato a olive e i doppi anelli, si ritrovano negli avori carolingi, talvolta, come in questo caso associati a motivi floreali. Quanto alla scena centrale, la Predizione del rinnegamento di Pietro è un soggetto poco rappresentato nel IX secolo (l'unica opera in cui compare, è la coperta dell'Evangelario di Metz (Metz, 835-845, Parigi, Bibliothèque nationale de France, ms. lat. 9388); la presenza del capitello ionico, raro nel V secolo, è stato usato</p>

spesso in epoca carolingia. Le figure rappresentate offrono scarse somiglianze con i rilievi eburnei del V secolo: le proporzioni massicce, gli atteggiamenti statici e i panneggi semplificati sono riconducibili ai lavori eseguiti a Metz nella seconda metà del IX secolo. Gaborit-Chopin ha rilevato delle affinità tra la figura di Cristo dai capelli lunghi fino alle spalle dell'avorio Carrand con quella dell'Evangeliario di Metz, mentre il modo in cui è raffigurato Pietro richiama le immagini dello stesso apostolo sulla placca con i Miracoli di Cristo del Victoria and Albert Museum (870-880 circa, inv. 255-1867) o dell'apostolo e del suo assistente nella placchetta del Bargello (inv. 38 Carrand; NCTN 0901395350). La studiosa ha rifiutato l'ipotesi del rimpiego di una piccola tavoletta scrittoria antica, la cui superficie frontale è stata piallata e interamente riscolpita, per le dimensioni e lo spessore limitato della tavoletta che non si discosta molto dagli altri esemplari romanici o medievali noti e ha sottolineato inoltre l'assenza di tracce di cerniere, del tipo di quelle dei dittici consolari, e di dispositivi di collegamento delle antiche tavolette. Infine il forellino che attraversa lo spessore della incorniciatura, visibile sul retro, sotto l'angolo superiore destro, è da ricollegare a un sistema di assemblaggio affine a certe legature caroline.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Carrand Louis
ACQD - Data acquisizione	1888
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/ FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo Nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932 n. 349)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Quattrone, Antonio
FTAN - Codice identificativo	MNB_Avori_23_Carrand

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Quattrone, Antonio
FTAN - Codice identificativo	MNB_Avori_23_Carrand_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Quattrone, Antonio
FTAN - Codice identificativo	MNB_Avori_23_Carrand_2

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Carrand
FNTD - Data	1891
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello Carrand
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gaborit-Chopin, Danielle
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	BAR00155
BIBN - V., pp., nn.	pp. 24-26
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciseri, Ilaria
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BAR00138
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84, 93-95, n. IV.5 (bibliografia precedente)
BIL - Citazione completa	D. Gaborit-Chopin, in Gli Avori del Museo Nazionale del Bargello, a cura di I. Ciseri, Milano 2018, pp. 84, 93-95, n. IV.5 (bibliografia precedente); D. Gaborit-Chopin, Avori alto medioevali e carolingi, n Avori: un'introduzione, a cura di I. Ciseri, Milano 2019, pp. 24-26, fig. 27
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Avori dell'alto medioevo
MSTL - Luogo	Ravenna
MSTD - Data	1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CM PN - Nome	Stopper, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Ciseri, Ilaria